

COMUNE DI CIMBERGO

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2025 - 2026 - 2027**

**SOMMARIO**

## PARTE PRIMA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **562**

Popolazione residente alla fine del 2023 (*penultimo anno precedente*) n. **534** di cui:  
maschi n. **277**

femmine n. **257**  
di cui:  
in età prescolare (0/5 anni) n. **26**  
in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **35**  
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **51**  
in età adulta (30/65 anni) n. **250**  
oltre 65 anni n. **172**

Nati nell'anno n. **4**  
Deceduti nell'anno n. **5**  
Saldo naturale: +/- **-1**  
Immigrati nell'anno n. **9**  
Emigrati nell'anno n. **7**  
Saldo migratorio: +/- **2**  
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **1**

## **Risultanze del territorio**

Superficie Km<sup>2</sup> **36**

Risorse idriche:

laghi n. **0**  
fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**  
strade extraurbane Km **0,00**  
strade urbane Km **5,00**  
strade locali Km **61,00**  
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**  
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**  
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**  
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Asili nido con posti n. **0**  
 Scuole dell'infanzia con posti n. **0**  
 Scuole primarie con posti n. **0**  
 Scuole secondarie con posti n. **0**  
 Strutture residenziali per anziani n. **0**  
 Farmacie Comunali n. **0**  
 Depuratori acque reflue n. **1**  
 Rete acquedotto Km **0,00**  
 Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **0,500**  
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. **164**

Altre strutture:

Castello, Rifugio De Marie, Ostello della Gioventù, B&B Castello, Ferramenta Moretti Lorena, alimentari De Marie; Posta, Mulino, Home Restaurant CÁNOSTRA, Air B&B, Segheria De Marie

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Tipologia	Esercizio 2024	Programmazione pluriennale		
		2025	2026	2027
Consorzi	n. 3	3	3	3
Aziende	n. 1	1	1	1
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 5	5	5	5
Concessioni	n.0	0	0	0
Altro	n.1	1	1	1

NOME

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

Consorzio Forestale Pizzo Badile

TIPO PARTECIPAZIONE

diretta

diretta

Consorzio della Castagna di Valle Camonica	diretta
Ente di diritto Pubblico Riserva Naturale Incisioni Rupestri	diretta
Servizi Idrici Valle Camonica	diretta
Consorzio Servizi Valle Camonica	diretta
Valle Camonica Servizi spa	diretta
Valle Camonica Servizi spa	indiretta
Valle Camonica Servizi Vendite spa	indiretta
Blu Reti Gas	indiretta

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2023 ( <i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i> )	<b>271.972,54</b>
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2022 ( <i>anno precedente</i> )	<b>551.029,96</b>
Fondo cassa al 31/12/2021 ( <i>anno precedente -1</i> )	<b>370.054,46</b>
Fondo cassa al 31/12/2020 ( <i>anno precedente -2</i> )	<b>104.232,86</b>

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	0	0,00

## Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2023	20.340,33	683.835,29	2,97
2022	5.190,54	626.838,10	0,83
2021	4.565,47	572.254,18	0,80

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Il Consiglio Comunale con delibera n. 19 del 14 dicembre 2023 ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio per euro 55.756,66 in conto capitale per lavori pubblici di somma urgenza e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra, in attesa di emissione del Decreto di finanziamento da parte della Regione Lombardia, si è provveduto mediante fondi propri.

La richiesta di contributo è stata inoltrata a Regione Lombardia in data 20/11/2023, ad oggi l'ente ha ricevuto il nulla osta all'assegnazione.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2023	55.756,66
2022	0,00
2021	0,00

## Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi, nemmeno in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2023 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C3	1	1	0
Categoria D7	1	1	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	2	2	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023: **2**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
<b>2023</b>	2	132.204,07	21,89
<b>2022</b>	2	121.804,63	21,79
<b>2021</b>	2	115.061,04	22,35
<b>2020</b>	3	137.026,60	26,64
<b>2019</b>	3	141.717,48	27,55

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il

raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2025,2026 e 2027. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Comune di Cimbergo nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito, né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	302.734,90	303.234,91	330.392,98	333.132,98	337.132,98	337.132,98	0,829
Contributi e trasferimenti correnti	137.690,18	191.292,28	141.963,48	81.792,41	82.292,41	82.292,41	- 42,384
Extratributarie	186.413,02	189.308,10	214.286,03	219.475,72	217.878,62	217.878,62	2,421
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>626.838,10</b>	<b>683.835,29</b>	<b>686.642,49</b>	<b>634.401,11</b>	<b>637.304,01</b>	<b>637.304,01</b>	<b>- 7,608</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.386,54	17.720,27	21.511,74	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>649.224,64</b>	<b>701.555,56</b>	<b>708.154,23</b>	<b>634.401,11</b>	<b>637.304,01</b>	<b>637.304,01</b>	<b>- 10,414</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	597.148,52	639.634,99	2.749.082,07	235.900,00	410.950,00	43.200,00	- 91,418
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	36.057,12	334.352,46	66.243,95	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>633.205,64</b>	<b>973.987,45</b>	<b>2.815.326,02</b>	<b>235.900,00</b>	<b>410.950,00</b>	<b>43.200,00</b>	<b>- 91,620</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	125.472,51	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,000

<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>125.472,51</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.407.902,79</b>	<b>1.675.543,01</b>	<b>4.423.480,25</b>	<b>1.770.301,11</b>	<b>1.948.254,01</b>	<b>1.580.504,01</b>	<b>- 59,979</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	300.263,33	301.287,54	348.462,15	637.123,36	82,838
Contributi e trasferimenti correnti	96.815,63	142.485,28	232.895,03	146.970,03	- 36,894
Extratributarie	281.758,04	263.042,44	375.723,78	443.579,67	18,060
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>678.837,00</b>	<b>706.815,26</b>	<b>957.080,96</b>	<b>1.227.673,06</b>	<b>28,272</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>678.837,00</b>	<b>706.815,26</b>	<b>957.080,96</b>	<b>1.227.673,06</b>	<b>28,272</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	603.109,00	254.167,61	3.515.188,18	1.116.820,00	- 68,228
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>603.109,00</b>	<b>254.167,61</b>	<b>3.515.188,18</b>	<b>1.116.820,00</b>	<b>- 68,228</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	125.472,51	0,00	900.000,00	900.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>125.472,51</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.407.418,51</b>	<b>960.982,87</b>	<b>5.372.269,14</b>	<b>3.244.493,06</b>	<b>- 39,606</b>

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di

ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente; l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari (in particolare la TARI) .

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito a decorrere dall'anno 2020 la TASI, prevedendone l'accorpamento nell'IMU.

Per il triennio 2025-2027 potrebbero essere riviste le aliquote onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente.

#### Imposta municipale propria

La tariffa dell'IMU attualmente pari all'10,20 per mille, risulta pertanto incrementata della percentuale della TASI (1,6 per mille).

Rimangono invariate tutte le detrazioni ed esenzioni applicate negli anni precedenti come previsto nel regolamento IMU.

Da valutare se confermare le tariffe anche per il triennio 2025-2027.

#### Addizionale comunale all'IRPEE

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef, per ora mai applicata, resta da valutare se istituirla o meno per gli anni 2025-2027 sulla scorta degli stanziamenti previsionali 2025-2027.

#### IUC – TARI

Le tariffe TARI sono state incrementate per gli anni 2024-2025 con deliberazione di consiglio nr.7 del 23.04.2024.

**TARIFE E COEFFICIENTI TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI****TARIFE UTENZE DOMESTICHE**

<b>TIPOLOGIA NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>COSTI FISSI €/mq</b>	<b>COSTI VARIABILI (*)</b>
utenze domestiche con n.1 componente	0,517344	22,545995
utenze domestiche con n.2 componenti	0,603568	44,482336
utenze domestiche con n.3 componenti	0,665176	55,443936
utenze domestiche con n.4 componenti	0,714408	66,405536
utenze domestiche con n.5 componenti	0,763776	85,595136
Ud - componenti 6 o più componenti	0,800768	99,276736
Ud - non residenti	0,665176	55,443936

**TARIFE E COEFFICIENTI TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI****TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>COSTI FISSI €/mq</b>	<b>COSTI VARIABILI €/mq</b>	<b>TOTALE €/mq</b>
01 - musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,201152	0,687616	<b>1,888768</b>
02 - campeggi, distributori carburanti	2,515048	1,457104	<b>3,972152</b>
03 - stabilimenti balneari	1,426368	0,822528	<b>2,248896</b>
04 - esposizioni, autosaloni	1,12608	0,661096	<b>1,787176</b>
05 - alberghi con ristorante	4,016488	2,324648	<b>6,341136</b>
06 - alberghi senza ristorante	3,003016	1,732232	<b>4,735248</b>
07 - case di cura e riposo	3,566056	2,068016	<b>5,634072</b>
08 - uffici, agenzie, studi professionali	3,753736	2,17124	<b>5,924976</b>
09 - banche ed istituti di credito	2,177224	1,26412	<b>3,441344</b>

10 - negozi abbigl., calzature, libreria, cartol.,ferramenta e altri beni durevoli	3,265768	1,880336	<b>5,146104</b>
11 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,016488	2,327232	<b>6,343720</b>
12 - attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	2,702728	1,560328	<b>4,263056</b>
13 - carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,453448	1,996616	<b>5,450064</b>
14 - attività industriali con capannoni di produzi	1,614184	0,925616	<b>2,539800</b>
15 - attività artigianali di produzione beni specifici	2,064616	1,19	<b>3,254616</b>
16 - ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	18,16824	10,49104	<b>28,659280</b>
17 - bar, caffè, pasticceria	6,831824	3,890144	<b>10,721968</b>
18 - supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	6,606608	3,81616	<b>10,422768</b>
19 - plurilicenze alimentari e/o miste	5,780816	3,329552	<b>9,110368</b>
20 - ortofrutta, pescherie, fiori e piante	22,747768	13,14889	<b>35,896658</b>
	8		
21 - discoteche, night club	3,90388	2,26372	<b>6,167600</b>

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale.

Per eventuali spese inderogabili si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Si ricorda, infatti che la Legge di Bilancio 2019 ha permesso però, dopo molto tempo, di utilizzare l'avanzo di amministrazione e di ricorrere all'indebitamento per investimenti nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL. Ciò consentirà un più agile accesso alle risorse, da destinare agli investimenti più urgenti e necessari.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato, per i tre esercizi del triennio 2025-2027.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	303.234,91	323.132,98	319.132,98
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	191.292,28	33.955,41	34.455,41
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	189.308,10	266.485,60	266.485,60
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>683.835,29</b>	<b>623.573,99</b>	<b>620.073,99</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	68.383,53	62.357,40	62.007,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	(-)	14.393,33	12.764,04	11.438,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>53.990,20</b>	<b>49.593,36</b>	<b>50.568,58</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	476.608,90	425.129,89	373.346,83
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>476.608,90</b>	<b>425.129,89</b>	<b>373.346,83</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B – Spese

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

E' oramai risaputo come la spesa gestione corrente si trovi da molti anni in una situazione di sofferenza. Negli ultimi anni sono state limate, rivedute e corrette, tutte le voci di spesa corrente, con l'obiettivo di mantenere inalterati i livelli dei servizi offerti e di liberare risorse che garantiscano ai cittadini di Cimbergo alcune agevolazioni che rendano sopportabili i sacrifici richiesti a chi abita in montagna.

L'obiettivo è quindi quello di continuare a mantenere il più basse possibili le spese di gestione della macchina comunale.

Inoltre, relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Vista la normativa di riferimento come di seguito specificata:

➤ l'art. 6 del D. Lgs. N.165/2001, prevede:

- a) Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
  - b) Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
  - c) In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
  - d) Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
- 4-bis. (abrogato)
- e) Per la Presidenza del Consiglio dei ministri, per il Ministero degli affari esteri, nonché poi le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia e di giustizia, sono fatte salve le particolari disposizioni dettate dalle normative di settore. L'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, relativamente al personale appartenente alle Forze di polizia ad ordinamento civile, si interpreta nel senso che al predetto personale non si applica l'articolo 16 dello stesso decreto. Restano salve le disposizioni vigenti per la determinazione delle dotazioni organiche del personale degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni

educative. Le attribuzioni del Ministero dell'università e dell'istruzione, dell'università e della ricerca e tecnologica, relative a tutto il personale tecnico e amministrativo universitario, ivi compresi i dirigenti, sono devolute all'università di appartenenza....

f) Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo.

- ai sensi dell'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000: "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";
- ai sensi del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare: l'art. 2, comma 1, il quale espressamente prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano, tra l'altro, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuino gli uffici di maggiore rilevanza e determinino le dotazioni organiche complessive;
- l'art. 91 del D. Lgs. N.267/2000 (T.U.E.L.), al comma 1, stabilisce: "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.";
- la legge 448 del dicembre 2001 ha introdotto il comma 20 bis all'art. 39 della L. n. 449/97, il quale prevede che gli Enti Locali programmino le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, realizzando le assunzioni anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;
- l'articolo 19, comma 8 della Legge 448/2001 dispone che gli organi di revisione contabile degli enti Locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- nella riunione della Commissione Arconet del 11 aprile 2018 si è deciso, tra le altre cose, che "Al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche: a) il paragrafo 8.4, è

sostituito dal seguente: 8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti ... **Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:**

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;
  - b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
  - c) programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;
  - d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
  - e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
  - f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165; g) altri documenti di programmazione ...;
- il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, nelle parti inerenti la programmazione dei fabbisogni di personale, la rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché i principi di contenimento delle spese;
- il comma 562 dell'art. unico della L. 27.12.06, n. 296 (Legge finanziaria 2007), così come modificato prima dal comma 121 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244, poi dal comma 10 dell'art. 14, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ed infine dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44, il quale dispone che "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558";

rilevato che dall'analisi scaturente dalla ricognizione annuale della dotazione organica, non sussiste personale in eccedenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 comma 2 del D. Lgs. n. 165/01 (divieto di assunzione di personale);

Valutato altresì la necessità:

- di dover sopperire alla carenza di personale relativamente al settore manutenzione del territorio in sostituzione del dipendente collocato in pensione, situazione al momento sopperita mediante sottoscrizione di una convenzione con una società cooperativa di tipo b ai sensi della legge 08/11/1991 n.381;
- di protrarre le collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità atte alla gestione dell'Ufficio tecnico-edilizia privata ed edilizia pubblica;

Richiamato in particolare l'art. 33, comma 2 del predetto decreto il quale dispone *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia"....*

Constatato che il decreto ministeriale richiamato nell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 è stato adottato in data 17 marzo 2020 e pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020.

Precisato che il nuovo regime prevede nuovi parametri così descritti:

- l'art. 3 suddivide i Comuni per fasce demografiche;
- l'art. 4 individua, con l'apposita Tabella 1, i valori soglia di massima spesa del personale, diversi per fascia demografica di appartenenza;
- l'art. 5 stabilisce le percentuali di incremento della spesa del personale, con l'apposita Tabella 2, e le ipotesi di deroga, fermo restando il limite di spesa corrispondente al valore soglia della Tab. 1;

Dato atto, pertanto, che il reclutamento di personale è procedibile per i soli enti il cui rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti, come definiti dall'art. 2 del medesimo decreto, risulti inferiore al valore soglia della Tabella 1;

CON IL PRESENTE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO SI PROPONE:

- di approvare il programma triennale del fabbisogno del personale 2025-2027 come definito qui di seguito:
  - entro l'anno 2025 provvedere all'assunzione a tempo indeterminato di un operatore per la manutenzione del territorio o tecnico;
  - per l'anno 2025 collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità ex art. 110 comma 6 T.U.E.L. per sopperire alle necessità dell'ufficio tecnico;
  - per l'anno 2026 collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità ex art. 110 comma 6 T.U.E.L. per sopperire alle necessità dell'ufficio tecnico;
  - per l'anno 2027 collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità ex art. 110 comma 6 T.U.E.L. per sopperire alle necessità dell'ufficio tecnico;
- di dare atto che all'onere derivante dal presente provvedimento si farà fronte con parte degli stanziamenti previsti nel bilancio 2025 – 2027 ed in specifico nei seguenti capitoli di bilancio:
  - IMU cap. 1040/1 euro 77.000,00
  - TARI cap 1085/1 euro 32.000,00
  - Servizio idrico cap 3110/1 e 3115/1 euro 10.000,00
  - Trasferimenti 1200/1 euro 34.350,00che presentano le risorse necessarie per far fronte a tale spesa;
- di dare atto altresì che dall'analisi scaturente dalla ricognizione annuale della dotazione organica, non sussiste personale in eccedenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 comma 2 del D. Lgs. n. 165/01 (divieto di assunzione di personale);
- di comunicare il presente provvedimento alle OO. SS. ed al Revisore dei Conti (il quale è chiamato ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997), ai sensi dell'art. 19 comma 8 della legge 448/2001.
- Di prendere atto della conferma della pianta organica approvata con deliberazione di G.C. n.9 del 18.02.2016 che prevede quanto sotto descritto:

n. posti previsti	Categoria	Profilo professionale	Servizio	Orario	Posto
1	D7	Istruttore amministrativo	Servizio Demografico, Elettorale, Leva, Statistiche, Segreteria, Servizi alla persona	Tempo pieno	Coperto
1	C3	Istruttore amministrativo	Servizio Ragioneria Servizio Tributi Servizio Messo Notificatore	Part-time	Coperto
1	B7	Operaio qualificato	Servizio Tecnico Manutentivo e Assetto del Territorio	Tempo pieno	Coperto fino al 30.04.2020, ora vacante
1	B4	Operaio qualificato	Servizio Tecnico Manutentivo e Assetto del Territorio	Tempo pieno	Vacante

### **Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore ad euro 140.000, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;

L'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" reca la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo.

In questo contesto si certifica che il Comune di Cimbergo non prevede nel corso del triennio 2025-2027 acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140.000,00 euro.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 "Programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino

il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore ad euro 150.000 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;  
L'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" reca la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo.

Si allegano le relative schede degli investimenti programmati nel periodo 2025-2027:

<b>INVESTIMENTO</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>
Manutenzione patrimonio comunale	14.000,00	14.000,00	14.000,00
SERVIZIO IDRICO: installazione misuratori d'utenza	150.000,00	335.500,00	0,00
SERVIZIO IDRICO: manutenzione straordinaria rete fognaria	30.500,00	32.250,00	0,00
SERVIZIO IDRICO: installazione misuratori di portata presso depuratore	12.200,00	0,00	0,00
Opere religiose	200,00	200,00	200,00
gestione pubblica illuminazione	6.000,00	6.000,00	6.000,00
ampliamento pubblica illuminazione			
adeguamento e potenziamento strutture AIB	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>227.900,00</b>	<b>402.950,00</b>	<b>35.200,00</b>

Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2025-2027:

	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
contributo BIM 4170/2	20.000,00	20.000,00	20.000,00
oneri 4191/1	200,00	200,00	200,00
contributo CMVC per AIB 4161/1	15.000,00	15.000,00	15.000,00
contributo BIM 4170/3	112.700,00	200.000,00	0,00
rimborso da utenti 4189/1	80.000,00	167.750,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>227.900,00</b>	<b>402.950,00</b>	<b>35.200,00</b>

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Va ricordato alla Giunta e al Consiglio l'urgente necessità di eventuale rivisitazione delle tariffe o eventuale istituzione dell'addizionale Irpef al fine di sopperire alla mancanza di quadratura di parte corrente in caso di non concessione ed erogazione del contributo Regionale (caro energia).

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica si osserva che le previsioni di bilancio risultano congrui, coerenti e attendibili se confermati i trasferimenti Regionali di parte corrente, diversamente come sopra evidenziato dovranno essere riviste le tariffe di imposte e tasse.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		77.565,98			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		634.401,11 0,00	637.304,01 0,00	637.304,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		590.922,11 0,00 22.356,30	593.520,94 0,00 22.356,30	593.520,94 0,00 22.356,30
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		51.479,00 0,00 0,00	51.783,07 0,00 0,00	51.783,07 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-8.000,00</b>	<b>-8.000,00</b>	<b>-8.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.000,00 0,00	8.000,00 0,00	8.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		235.900,00	410.950,00	43.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		227.900,00 0,00	402.950,00 0,00	35.200,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a ricorrere il meno possibile all'anticipazione di tesoreria, nel corso del 2024 non abbiamo utilizzato l'anticipazione di cassa.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	77.565,98								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	637.123,36	333.132,98	337.132,98	337.132,98	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.045.110,71	590.922,11	593.520,94	593.520,94
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	146.970,03	81.792,41	82.292,41	82.292,41			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	443.579,67	219.475,72	217.878,62	217.878,62					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.116.820,00	235.900,00	410.950,00	43.200,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	767.634,04	227.900,00	402.950,00	35.200,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	2.344.493,06	870.301,11	1.048.254,01	680.504,01	<b>Totale spese finali .....</b>	1.812.744,75	818.822,11	996.470,94	628.720,94
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	73.358,28	51.479,00	51.783,07	51.783,07
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	510.201,80	499.809,00	499.809,00	499.809,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	665.118,52	499.809,00	499.809,00	499.809,00
<b>Totale titoli</b>	3.754.694,86	2.270.110,11	2.448.063,01	2.080.313,01	<b>Totale titoli</b>	3.451.221,55	2.270.110,11	2.448.063,01	2.080.313,01
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	3.832.260,84	2.270.110,11	2.448.063,01	2.080.313,01	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	3.451.221,55	2.270.110,11	2.448.063,01	2.080.313,01
Fondo di cassa finale presunto	381.039,29								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

*Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.*

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b> SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione</b>
-----------------	-----------	---

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.*

#### **Obiettivo**

- attività istituzionali dell'Ente;

Le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

#### **Interventi in programma:**

-Manutenzione patrimonio comunale

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”*

**Interventi in programma**

Non sono in programma nuovi interventi

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.*

**Obiettivo**

Il servizio è in gestione all'Unione, la quale, per garantire una maggiore sicurezza del territorio, sta valutando la possibilità di stipulare una convenzione con Enti o Unioni contigue al fine di attivare un servizio di vigilanza e pattugliamento sul territorio.

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.*

#### **Interventi già posti in essere e in programma**

Supporto e collaborazione con le strutture scolastiche nella gestione del diritto allo studio Erogazione contributo borsa di studio comunale per alunni meritevoli.

#### **Obiettivo**

Garantire il piano diritto allo studio agli alunni della scuola primaria e secondaria, attuare iniziative e progetti scolastici e premiare gli studenti più meritevoli.

In particolare gli interventi in questa missione devono cercare di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica.

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
-----------------	-----------	--

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.*

**Obiettivo**

Valorizzare le attività culturali sul territorio.

Trasferimento somme alla Riserva Incisioni di Ceto Cimbergo e Paspardo, alla Comunità Montana di Valle Camonica per la gestione del sito Unesco e per i vari progetti ed iniziative tese a valorizzare il territorio.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

**Obiettivo**

In questa missione rientrano gli interventi legati alla gestione degli impianti sportivi: dalla costruzione alla manutenzione, fino alla concreta gestione operativa dei servizi attivati.

Sono comprese anche l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo e ricreativo.

Sono state pianificate attività ricreative per gli alunni delle scuole appartenenti all'Unione (corsi sci, grest estivo).

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

### **Obiettivo**

In questa missione rientrano gli interventi legati all'erogazione dei servizi turistici e alla realizzazione o compartecipazione nelle manifestazioni a richiamo turistico.

Rientrano anche gli investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
-----------------	-----------	---

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

### **Obiettivo**

In questa missione rientrano gli investimenti legati alla gestione del territorio e all'urbanistica con il piano regolatore generale. Questo strumento individua i vincoli di natura urbanistica ed edilizia con la definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
-----------------	-----------	---

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

**Obiettivo**

Gestione del settore ambientale in forma associata delegata all'Unione.

Mantenimento e miglioramento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, di difesa e inquinamento del suolo.

**Interventi in programma:**

-SERVIZIO IDRICO: installazione misuratori d'utenza

-SERVIZIO IDRICO: sistema di telecontrollo + misuratori di portata presso depuratore

-SERVIZIO IDRICO: manutenzione straordinaria rete fognaria

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

**Interventi in programma**

-Accordi di programma tra la Provincia di Brescia e i comuni di Cimbergo e Paspardo per lavori messa in sicurezza del flusso pedonale nr.88 con realizzazione di marciapiede pedonale, adeguamento dell'illuminazione e dei guardrail esistenti lungo il tratto tra Cimbergo e Paspardo.

**Obiettivo**

In questa missione rientrano gli interventi legati alla viabilità e ai trasporti; riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

### **Obiettivo**

Programmazione e coordinamento relativi alle attività di protezione civile sul territorio.

#### **Interventi già posti in essere e in programma**

- Adeguamento e potenziamento strutture AIB
- acquisto quad

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

## **Obiettivo**

In questa missione rientrano gli interventi legati all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti alla famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale e i trasferimenti all'Azienda Territoriale Servizi alla Persona.

E' riferita inoltre alla gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali all'illuminazione votiva e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri comunali.

Nonostante le ristrettezze di bilancio si farà il possibile per garantire le tradizionali iniziative in campo sociale quali, il servizio prelievi, il servizio mensa, le spese per lo svolgimento dei servizi di assistenza gestiti dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, organismo istituito per il coordinamento dei servizi sociali.

Inoltre verrà confermata l'apertura dello sportello dell'Assistente Sociale al quale i cittadini possono rivolgersi per qualsiasi necessità.

Per quanto attiene i servizi necroscopici e cimiteriali si provvederà al mantenimento dell'attività ordinaria e miglioramento dei servizi resi al cittadino.

## ***Interventi in programma***

Non sono in programma nuovi interventi

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b><i>Tutela della salute</i></b>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.*

*Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”*

## ***Interventi in programma***

Non sono in programma nuovi interventi

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.*

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

**Obiettivo**

In questa missione rientrano le attività per la promozione e lo sviluppo del sistema economico locale compresi gli interventi per lo sviluppo sul territorio di attività produttive (SUAP), del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità grazie alla gestione associata da parte dell'Unione.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
-----------------	-----------	--

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”*

### **Interventi in programma**

Non sono in programma nuovi interventi

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
-----------------	-----------	--

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”.*

### **Obiettivo**

In questa missione rientrano gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. L'ente può intervenire per il coordinamento di interventi di politica regionale.

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
-----------------	-----------	---

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”*

### **Obiettivo**

In questa missione rientrano gli interventi riguardanti l’energia e l’installazione di impianti per la produzione di energia tramite fonti energetiche rinnovabili.

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
-----------------	-----------	---

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”*

Non sono stati posti in essere interventi e non ve ne sono in programma.

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”*

Non sono stati posti in essere interventi e non ve ne sono in programma.

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico e</b>	<b>60 Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	--------------------------	-------------------------------------

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

*“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	273.904,72	14.000,00	0,00	287.904,72	278.132,84	14.000,00	0,00	292.132,84	278.132,84	14.000,00	0,00	292.132,84
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
4	39.900,00	0,00	0,00	39.900,00	39.900,00	0,00	0,00	39.900,00	39.900,00	0,00	0,00	39.900,00
5	16.150,00	200,00	0,00	16.350,00	16.150,00	200,00	0,00	16.350,00	16.150,00	200,00	0,00	16.350,00
6	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
7	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	87.685,60	192.700,00	0,00	280.385,60	87.685,60	367.750,00	0,00	455.435,60	87.685,60	0,00	0,00	87.685,60
10	60.435,33	6.000,00	0,00	66.435,33	60.435,33	6.000,00	0,00	66.435,33	60.435,33	6.000,00	0,00	66.435,33
11	3.525,00	15.000,00	0,00	18.525,00	3.525,00	15.000,00	0,00	18.525,00	3.525,00	15.000,00	0,00	18.525,00
12	44.650,00	0,00	0,00	44.650,00	44.650,00	0,00	0,00	44.650,00	44.650,00	0,00	0,00	44.650,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	371,90	0,00	0,00	371,90	371,90	0,00	0,00	371,90	371,90	0,00	0,00	371,90
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	9.049,93	0,00	0,00	9.049,93	9.049,93	0,00	0,00	9.049,93	9.049,93	0,00	0,00	9.049,93
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	26.356,30	0,00	0,00	26.356,30	26.356,30	0,00	0,00	26.356,30	26.356,30	0,00	0,00	26.356,30
50	14.893,33	0,00	51.479,00	66.372,33	13.264,04	0,00	51.783,07	65.047,11	13.264,04	0,00	51.783,07	65.047,11
60	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
99	0,00	0,00	499.809,00	499.809,00	0,00	0,00	499.809,00	499.809,00	0,00	0,00	499.809,00	499.809,00
<b>TOTALI</b>	<b>590.922,11</b>	<b>227.900,00</b>	<b>1.451.288,00</b>	<b>2.270.110,11</b>	<b>593.520,94</b>	<b>402.950,00</b>	<b>1.451.592,07</b>	<b>2.448.063,01</b>	<b>593.520,94</b>	<b>35.200,00</b>	<b>1.451.592,07</b>	<b>2.080.313,01</b>

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	534.926,58	284.506,81	0,00	819.433,39
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
4	82.254,38	0,00	0,00	82.254,38
5	37.023,46	800,00	0,00	37.823,46
6	1.758,28	0,00	0,00	1.758,28
7	15.570,78	5.372,35	0,00	20.943,13
8	1.142,22	41.940,93	0,00	43.083,15
9	152.121,21	292.700,00	0,00	444.821,21
10	98.426,23	125.798,52	0,00	224.224,75
11	5.850,00	15.000,00	0,00	20.850,00
12	71.553,18	0,00	0,00	71.553,18
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	371,90	0,00	0,00	371,90
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	18.049,93	1.515,43	0,00	19.565,36
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	25.062,56	0,00	73.358,28	98.420,84
60	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
99	0,00	0,00	665.118,52	665.118,52
<b>TOTALI</b>	<b>1.045.110,71</b>	<b>767.634,04</b>	<b>1.638.476,80</b>	<b>3.451.221,55</b>

## **E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

### *Piano delle alienazioni*

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il seguente prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

L'art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni 2025/2027 e valorizzazione dei beni immobiliari:

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Dati Identificativi	Proprietà	Valore
Area artigianale	Reliquato stradale	artigianale	Loc. Figna		Comune	€ 8.600,00
C/6	Box n.1	Box n.1	Via G. Marconi	401/10	Comune	€7.400,00
C/6	Box n.2	Box n.2	Via G. Marconi	401/9	Comune	€ 7.500,00
C/6	Box n.3	Box n.3	Via G. Marconi	401/8	Comune	€ 7.600,00
Area agricola			Loc.Mastellino	7751	Comune	€ 6.862,50
Area agricola			Loc.Mastellino	7799	Comune	€ 13.507,50
Area agricola			Loc.Mastellino	7800	Comune	€ 6.682,50
Area agricola	Prato	Prato	Loc. Rodole/Sottocastello	478 (810 mq)	Comune	<b>PERMUTA</b>
Area agricola	Prato	Prato	Loc. Sottocastello	510 (140 mq)	Comune	€ 1.680,00
Area agricola	Prato	Prato	Loc.Boa'	2469	Comune	€ 600,00
Area agricola	Prato	Prato	Loc.Boa'	8790	Comune	€ 2400,00
<b>TOTALE</b>						<b>€ 62.832,50</b>

## **F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

### **Enti strumentali partecipati**

Si ritiene necessario continuare l'affidamento della gestione dei servizi sociali alla Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona e della gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale al Consorzio Forestale Pizzo Badile.

### **Società partecipate**

Si ritiene necessario continuare l'affidamento della gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti alla società Valle Camonica Servizi.

Riguardo alla società Servizi Idrici Vallecamonica è stato dato in gestione:

- depuratore;
- analisi acque;
- potabilizzatori;
- call center;

Inoltre, si sta valutando una collaborazione con la società partecipata per la gestione tecnica completa dei servizi idrici.

Enti strumentali controllati

MANTENIMENTO/REVISIONE DELLE PARTECIPATE

Società controllate

NON ESISTONO SOCIETA' CONTROLLATE

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

L'art.2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art.2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche;
- Autovetture in servizio;
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- Apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economie e Finanze i dati relativi a:

- a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.
- b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

## **H – Altri eventuali strumenti di programmazione**

**PROGETTI FINANZIATI P.N.R.R. 2025/2027**

<b>Intervento</b>	<b>Interventi attivati/da attivare</b>	<b>Missione</b>	<b>Componente</b>	<b>Linea d'intervento</b>	<b>Titolarità</b>	<b>Termine finale previsto</b>	<b>Importo complessivo</b>	<b>Importo impegnato</b>	<b>importo pagato</b>	<b>Fase di Attuazione</b>
NOTIFICHE DIGITALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	M1.C1-digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	COMUNE	NON DEFINITO	23.147,00	0,00	0,00	IN FASE DI EMISSIONE DECRETO DI FINANZIAMENTO

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un DUP Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000,00 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione

Cimbergo, Luglio 2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(Bella Giacomo)